



Seconda Università degli studi di Napoli
Dipartimento di Lettere e Beni Culturali
Corso di laurea triennale in Lettere
A.A. 2015-2016

PROGRAMMA DI LETTERATURA LATINA APPROFONDIMENTO (6 C.F.U.)

Titolare del corso: Prof.ssa aggregata Arianna Sacerdoti (Ricercatrice confermata in Lingua e letteratura latina; e-mail della docente: sacerdotiarianna@gmail.com; arianna.sacerdoti@unina2.it)

Argomento del corso: Di amore, di morte, paesaggio campano, trauma e altri temi: la poesia del poeta napoletano Publio Papinio Stazio (I sec. d. C).

Obiettivi e argomenti.

Attraverso la lettura, il commento, la discussione interattiva di passi scelti di *Thebais* e *Silvae* del grande poeta Papinio Stazio (I sec. d. C.; età flavia), gli studenti acquisiranno o approfondiranno, con l'ausilio della docente, strumenti metodologici, critici, di analisi del testo che risulteranno utili alla decodifica di qualsiasi altro testo letterario, anche in altre lingue e in altre letterature.

Il primo obiettivo è dunque, quello dell'acquisizione di un metodo che risulti utile al di là dell'obiettivo immediato (corso monografico, esame) e che possa preparare gli studenti a prove anche successive al conseguimento del titolo di studi (prove TFA; insegnamento nelle scuole, dove si insegna anche decodifica e analisi del testo).

Il secondo obiettivo è un semplice, ma utile, approfondimento/ripetizione della metrica dell'esametro e delle principali regole di lettura, traduzione e decodifica di un testo latino (letto e compreso in latino).

Il terzo obiettivo è l'accesso consapevole (per nuovi strumenti acquisiti) e godibile (per bellezza della poesia) ai testi di uno dei grandi poeti della latinità, da alcuni

decenni riscoperto, letto e studiato in tutto il mondo: il poeta napoletano Papinio Stazio. Un corso monografico come quello che qui si presenta ha il vantaggio di ridurre il ventaglio di argomenti o di autori da affrontare a pochi *specimina* selezionati, come avviene spesso in Università straniere e come è indispensabile se si vuole davvero comprendere appieno un autore.

Il quarto e ultimo obiettivo è relativo all'approfondimento di temi cruciali per gli allievi della Seconda Università degli Studi di Napoli, ovvero : il paesaggio e i luoghi della Campania della seconda metà del I sec. d. C. (Napoli, Baia, Sorrento, il Vesuvio...), per come rappresentati in poesia.

Modalità di svolgimento: corso tradizionale.

Ubicazione e orari delle lezioni: si rinvia al sito di Dipartimento nelle sezioni deputate.

Organizzazione della didattica: lezione frontale; si raccomanda la frequenza delle lezioni, dal momento che quanto sarà spiegato dalla docente non sarà – se non in parte – reperibile in libri a stampa, in quanto frutto di sue specifiche competenze e ricerche.

Metodi di valutazione: prova orale.

Calendario di inizio e fine corso: si rinvia al sito di Dipartimento

Programma d'esame:

Alla luce della straordinaria fioritura di ricerche non solo italiane su Stazio, la docente inquadrerà l'autore anche sotto un profilo di posizioni critiche recenti. Il programma comprende: lettura integrale in italiano di Stazio, "La Tebaide" e "Le Selve"; la lettura (metrica), traduzione dal latino e commento di un campione selezionato (e piuttosto contenuto) di testi; infine, un campione limitato di letteratura secondaria.

Si precisa che nel corso delle lezioni la docente introdurrà e commenterà il profilo dell'autore e delle opere da leggere in italiano; seguirà gli allievi nelle traduzioni, che saranno fornite con chiarezza e completezza e non saranno affidate – se non durante lezioni laboratoriali e interattive col vocabolario – agli studenti frequentanti. Gli studenti frequentanti lavoreranno, dunque, soprattutto nel corso delle lezioni col supporto della docente. Inoltre, i saggi critici saranno discussi insieme. Si consiglia pertanto vivamente la frequenza.

A) Testi da leggere per intero in italiano (e da commentare insieme a lezione)

- 1) Publio Papinio Stazio, “*La Tebaide*”, a cura di Laura Micozzi, Milano 2010 (Mondadori), o altra edizione tascabile/economica, di prezzo contenuto come quella a cura di Laura Micozzi;
- 2) Publio Papinio Stazio, “*Le Selve*”, a cura di Luca Canali e Maria Pellegrini, Milano 2006 (Mondadori), o altra edizione tascabile/economica, di prezzo contenuto come quella a cura di Luca Canali.

B) Testi da leggere in latino (brani selezionati):

- Dalla *Thebais* (“Thebais”) lettura in metrica (esametro), traduzione e commento (principali figure retoriche e altro) dei seguenti passi:

Stat. *Theb.* 1, 1-130

Stat. *Theb.* 12, 1-290

- Dalle *Silvae* lettura in metrica, traduzione e commento (principali figure retoriche e altro) delle tre poesie che seguono (solo tre poesie, ma per intero):

Stat. *Silv.* 1.6 (sui Saturnali e altro)

Stat. *Silv.* 3.5 (sulla Campania, il matrimonio di Stazio e altro)

Stat. *Silv.* 5.3 (sulla morte del padre del poeta, la Campania e altro)

C) Saggi critici (in lingua italiana)

Laura Micozzi, *La Tebaide di Stazio: dolore e grandezza dell’epica dopo Virgilio*, in Laura Micozzi (cur.), *Stazio. Tebaide*, Milano 2010 (Mondadori), pp. V-XXI

Arianna Sacerdoti, *La festa straordinaria: Saturnali romani e civiltà europea. Indagini su Stat. Silv. 1, 6*, in AA. VV., “L’idea di Europa”, a cura di Chiara de Luzenberger e Maria Letizia Pelosi, Napoli (Loffredo) 2011, pp. 153-172

Arianna Sacerdoti, *Novus unde furor. Una lettura del dodicesimo libro della Tebaide di Stazio*, Pisa-Roma (Fabrizio Serra ed.) 2012

(questo libro, da studiare per intero, è presente nella nostra Biblioteca di Dipartimento e può essere consultato e studiato in Biblioteca, senza necessità di acquisto)

PROGRAMMA PER I NON FREQUENTANTI

Il programma per i non frequentanti è uguale a quello dei frequentanti, con l'aggiunta dei seguenti testi latini da tradurre e commentare:

- Stat. *Theb.* 12, 409-463
- Stat. *Silv.* 2, 6 (per intero)
- Stat. *Silv.* 5, 4 (per intero)
- Stat. *Silv.* 5, 5 (per intero)